

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 933 DEL 28/12/2016**

OGGETTO

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE
DIPENDENTE DELL'ANNO 2016

Servizio Affari Generali

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto del Presidente n. 131 del 04/08/2016, successivamente modificato con decreti del Presidente n. 172 del 05/10/2016 e n. 243 del 29/11/2016, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2016 ed è stata affidata ai dirigenti dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;

richiamato, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009, l'art. 31, comma 1, CCNL 22.01.2004 il quale stabilisce che le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), siano annualmente determinate, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente, sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti e suddivise in:

- "*risorse stabili*" (art. 31, comma 2, CCNL 22.01.2004) che comprendono le fonti di finanziamento espressamente elencate, già previste dai vigenti contratti collettivi e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;

- "*risorse variabili*" che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili (art. 31, comma 3, CCNL 22.01.2004) da per interventi di incentivazione salariale accessoria, con prioritaria attenzione agli incentivi per la produttività, ma con validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

dato atto che le normative vigenti in merito alla tempistica per l'approvazione dei Bilanci degli enti e soprattutto le misure previste dalla L.56/2014 di riforma istituzionale delle Province e dalla Legge regionale di riordino n.13/2015, e l'applicazione dei principi relativi alle quote di salario accessorio correlate ai trasferimenti di personale ad altri enti, a seguito della riassegnazione delle relative funzioni, hanno di fatto ritardato, nell'anno in corso, la formale adozione della consistenza delle risorse decentrate da destinare alla contrattazione del personale dipendente;

accertata la necessità di procedere alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente dell'Ente anno 2016 al fine di quantificare precisamente le disponibilità per il riconoscimento della parte variabile della retribuzione e per conservarne i relativi stanziamenti di bilancio, in attesa della definizione precisa delle modalità di spesa con la contrattazione decentrata;

richiamato l'art. 9, comma 2-bis, del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147 che dispone: "*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il*

corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”;

preso atto che il Collegio dei revisori dei Conti, con verbale n.41 del 26/5/2016, ha fornito la certificazione in merito all'ammontare del calcolo della riduzione “permanente” da operare ex art.1, comma 456 della L.n.147/2013, nella misura di € 177.016,94;

visto il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) il quale testualmente recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;*

considerato che:

- con decorrenza 1/1/2016 è stata data attuazione alla normativa regionale che, in applicazione della legge 56/2014 di riassetto istituzionale, ha stabilito il trasferimento dei dipendenti del comparto assegnati alle funzioni oggetto di riordino, alla Regione Emilia-Romagna e ad A.R.P.A.E.;
- la costituzione del fondo 2016, nell'ambito dell'applicazione del principio generale di riduzione per cessazioni di personale, deve quindi tener conto prioritariamente delle quote di salario accessorio da stornare stabilmente in relazione a tali trasferimenti;
- inoltre, nel rispetto del principio ribadito dalla stessa legge 56/2014, che prevede che la riforma debba essere attuata ad invarianza della spesa complessiva, si ritiene opportuno l'inserimento tra le quote dei cessati anche dei sette dipendenti che dopo l'emanazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 14 settembre 2015, sul finire dell'anno 2015 hanno attuato una mobilità esterna, in applicazione dell'art.2 del medesimo decreto;
- la decurtazione relativa alle cessazioni dal servizio che si sono determinate, vista la complessità dell'attuale fase di transizione, non può essere calcolata con l'applicazione al fondo della percentuale di riduzione del numero dei dipendenti in servizio nell'anno 2016 rispetto allo stesso dato del 2015 calcolati con il metodo della cosiddetta semisomma in quanto il dato non risulta omogeneo per effetto dei trasferimenti di funzioni realizzati a seguito del riordino; pertanto risulta necessario utilizzare una quota media individuale del fondo da rapportare al numero dei dipendenti cessati e ai relativi ratei di mesi non lavorati;

dato atto che:

- l'ammontare delle risorse di parte stabile del fondo dell'anno 2015 ammonta ad € 1.408.295,52 e che tale importo costituisce il tetto che non può essere superato e deve

essere ridotto proporzionalmente alle cessazioni, ai sensi dell'art.1, comma 236 della L.n.208/2015;

- pertanto la quota di incremento della parte stabile ai sensi dell'art.4 comma 2 del CCNL 5/10/2001 (costituita dalla RIA e dagli assegni ad personam in godimento ai dipendenti cessati) calcolata con esclusione del personale cessato per trasferimento di funzioni ad altro ente e pari ad € 13.383,28, viene evidenziata nelle risultanze del fondo, ma automaticamente decurtata per effetto del principio suddetto di rispetto del limite 2015;

- mentre le riduzioni da applicare al fondo dell'anno 2016 per effetto delle cessazioni dal servizio del personale, come dettagliate in allegato al presente atto, sono pari a:

- € 324.818,78, quale quota parte per il trasferimento di personale alla Regione Emilia-Romagna;
- € 57.857,61 quale quota parte per il trasferimento di personale ad ARPAE.;
- € 41.913,28 per quote relative all'annualizzazione dei ratei per le cessazioni precedentemente avvenute;
- € 26.612,32 per cessazioni avvenute durante l'anno 2016, con il principio della quota media di fondo rapportata ai mesi di cessazione di ciascuno;

- per effetto di tali decurtazioni la parte stabile del fondo per l'anno 2016 ammonta ad € 957.093,53;

rilevato che per la parte variabile del fondo vengono imputate le sole risorse derivanti da economie del fondo dell'anno precedente ai sensi dell'art.17 c.5 CCNL 1999, confermato dall'art.31 comma 5 CCNL 22/1/2004, generate su parte fissa, pari ad € 57.979,29;

atteso che è stato certificato il mancato raggiungimento per l'anno 2015 del patto di stabilità interno e pertanto, pur sussistendone la capacità di spesa, non possono essere inserite ulteriori quote di parte variabile;

ritenuto opportuno:

- quantificare in via separata e ad opera dei servizi tecnici preposti, sulla base delle opere annualmente svolte, le risorse destinate alla remunerazione delle attività di progettazione di cui all'art.92 comma 5 del D.Lgs.163/2006, ora abrogato e sostituito dall'art.13 bis della legge 114/2014, in quanto destinate ad una parte limitata di dipendenti ed in quanto importo neutro ed esattamente compensato tra entrate e uscite;

- verificare, anche in questo caso separatamente, gli incassi di somme a titolo di rimborso spese legali a seguito di sentenza favorevole all'Ente, per il riconoscimento dei compensi dell'attività svolta dall'avvocatura interna;

evidenziato pertanto che l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2016, ammonta ad € 1.015.072,82, come da prospetto di dettaglio allegato al presente atto;

ritenuto necessario conservare quanto residua dal pagamento delle risorse aventi natura fissa e ricorrente per la liquidazione delle indennità non ancora erogate in esito anche alla contrattazione decentrata, con imputazione delle risorse pari ad € 301.641,13 alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3023 del PEG 2016;

dato atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

dato atto infine che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG 2016;

D E T E R M I N A

di costituire, per tutto quanto esposto in premessa, il Fondo per le risorse decentrate del personale dipendente dell'anno 2016, per un ammontare complessivo di € 1.015.072,82, di cui € 957.093,53 di parte stabile e € 57.979,29 di parte variabile, come dettagliato nell'allegato n.1 al presente atto;

di dare atto che nel suddetto fondo non sono state stanziare risorse variabili aggiuntive nel rispetto dei limiti previsti dal mancato rispetto del patto di stabilità;

di dare atto che il dettaglio delle attività, dei progetti correlati alle attività stesse e agli obiettivi di PEG, approvato con Decreto del Presidente n.131 del 4/8/2016, costituisce l'articolazione del piano della performance per l'anno 2016 per la valutazione dei risultati del personale;

di prevedere che saranno quantificate in via separata e ad opera dei servizi preposti, sia le risorse destinate alla remunerazione delle attività di progettazione di cui all'art.92 comma 5 del D.Lgs.163/2006, ora abrogato e sostituito dall'art.13 bis della legge 114/2014, sulla base delle opere annualmente svolte, sia gli incassi di somme a titolo di rimborso spese legali a seguito di sentenza favorevole all'Ente, per il riconoscimento dei compensi dell'attività svolta dall'avvocatura interna;

di dare atto che la spesa trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio per l'esercizio in corso e che occorre conservare per la liquidazione delle indennità non ancora erogate in esito anche alla contrattazione decentrata, la somma di € 301.641,13 alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3023 del PEG 2016;

di dare atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

di dare atto infine che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG

2016.

Reggio Emilia, lì 28/12/2016

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Affari Generali
F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma